



COMUNE DI ZAMBRONE

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
Tel. 0963/392022 - Fax 0963/392023

Località di particolare interesse turistico
D.P.G.R. N° 1658 del 23.07.1980

ORIGINALE []
COPIA []

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 REG. - SEDUTA Del 27.05.2021

OGGETTO: Conferimento della cittadinanza onoraria al "Milite Ignoto - Medaglia d'Oro al Valor Militare"

L'anno duemilaventuno, il giorno ventisette del mese di Maggio, alle ore 18.45, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta aperta, convocato nei modi e termine di legge, in prima convocazione, sessione ordinaria, con appositi avvisi, stanno oggi in seduta i consiglieri comunali:

	All'appello risultano:		Presenti	Assenti
1	L'ANDOLINA Corrado Antonio	Sindaco	x	
2	CARROZZO Francesco	Consigliere	x	
3	CARROZZO Vincenzina Rosa	Consigliere	x	
4	FERRARO Carlo	Consigliere	x	
5	GRILLO Antonella	Consigliere	x	
6	GRILLO Marina Nicoletta	Consigliere		x
7	GRILLO Nicola	Consigliere	x	
8	MUGGERI Domenico	Consigliere	x	
9	GIANNINI Rocco Adamo	Consigliere	x	
10	GODANO Piero	Consigliere		x
11	MAZZITELLI Francesco	Consigliere	x	
		Totale	9	2

Partecipa il Segretario comunale Dott. Fabrizio Lo Moro.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti il Vice Presidente del Consiglio Carlo Ferraro dichiara

aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto specificato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

premessi che:

il 10 agosto 1921, senza dibattito, il Parlamento approvò la Legge sulla “*Sepoltura della Salma di un Soldato Ignoto*”. Una speciale Commissione di Decorati di Medaglia d’Oro al Valor Militare, ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa, individuò i resti di undici Soldati non identificati dai principali campi di battaglia della Grande Guerra: le undici bare furono raccolte nella Basilica di Aquileia, dove il 28 ottobre Maria Bergamas, Madre di Antonio, caduto e disperso, scelse per tutte le Italiane il simbolo di un intero Popolo. La bara giunse a Roma su uno speciale convoglio ferroviario il 2 novembre, dopo avere toccato città e paesi d’Italia ed avere ricevuto il silente omaggio di tutti, senza distinzione di credo, religioso o politico. Il 4 novembre, dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri il feretro, dopo essere stato visitato da decine di migliaia di persone, fu scortato all’Altare della Patria. Portato a spalla da Decorati al Valore, Egli fu tumulato nel monumento ove tuttora il Soldato riposa, incarnazione del *Valore*, della *Dedizione*, del *Sacrificio* dei suoi Fratelli, Caduti con Lui per la PATRIA;

promulgando la legge 11 agosto 1921, n. 1075, il Parlamento volle dunque esprimere lo spirito valoriale dell’iniziativa “*per la sepoltura in Roma, sull’Altare della Patria, della salma di un soldato ignoto caduto in guerra*”, a sublimazione del sacrificio e del valore dei Combattenti e degli oltre 650.000 Caduti del primo conflitto mondiale;

con Regio Decreto 1° novembre 1921 fu conferita al Milite Ignoto la *Medaglia d’Oro al Valor Militare* con la seguente motivazione:

“Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senz’altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della Patria”.

24 maggio 1915 - 4 novembre 1918

tali provvedimenti di legge consentirono a tutti gli italiani di identificare affettivamente in quel militare sconosciuto allora un familiare caduto in combattimento o disperso in guerra e successivamente *tutti i Caduti per la Patria*;

il 4 novembre 2021 sarà celebrato il *Centenario della traslazione e della solenne tumulazione del Milite Ignoto nel sacello dell’Altare della Patria* ed è auspicabile che a quel valoroso Soldato, inizialmente voluto come “*di nessuno*” e poi subito percepito come “*di tutti*”, possa oggi essere orgogliosamente attribuita la “*filiale*” appartenenza ad ogni Comune d’Italia;

- **considerato** che la *cittadinanza onoraria* è un riconoscimento simbolico che il Consiglio comunale può concedere a quanti abbiano sacrificato la propria vita durante i conflitti armati che hanno segnato la storia patria; è una onorificenza concessa ad un individuo, nato in una città diversa, anche non residente, ritenuto legato alla città per il suo impegno o per le sue opere (*la persona dev’essersi distinta particolarmente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell’industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico od in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti del comune, rendendone più alto il prestigio attraverso la loro personale virtù, o in azioni di alto valore a vantaggio della nazione o dell’umanità intera*);
- **considerato** che le motivazioni del riconoscimento possono essere la nascita, i riconoscimenti sociali e culturali, **o uno specifico atto straordinario a cui la città attribuisca particolare rilievo**;
- **tenuto conto** che l’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) ha segnalato ai Sindaci di tutti Comuni Italiani le iniziative promosse a vario titolo in occasione del centenario del Milite Ignoto;
- **tenuto conto** che in data 2020.09.16 il Presidente ANCI ha scritto ai Sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia (*prot. n. 93/SIPRICS/AR/mcc-20*) per segnalare in particolare l’iniziativa commemorativa inizialmente promossa dal Gruppo delle Medaglie d’oro al Valor Militare d’Italia e finalizzata alla possibilità di conferire al Milite Ignoto in ciascun Comune d’Italia la cittadinanza onoraria;

- **tenuto conto** che la proposta del Sindaco all’attenzione di questo Consiglio presenta una sua specificità e ben si integra con i suggerimenti avanzati da altre associazioni e gruppi sociali operanti nel territorio;
- **tenuto inoltre conto** dell’intervento del **Sindaco Avv. Corrado Antonio L’Andolina**, che si pronuncia nel seguente modo:

“Tre anni fa ho riletto la vicenda dl Milite Ignoto in un libro di Massimo Bubola, “Ballata senza nome” che vale la pena riprendere in alcuni suoi essenziali passaggi.

28 ottobre 1921. Siamo nella basilica di Aquileia. Al centro della navata ci sono undici bare. Maria Bergamas deve scegliere quella che sarà tumulata a Roma, nel Monumento al Milite Ignoto, simbolo di tutti i soldati caduti nella Grande Guerra. Maria Bergamas aveva cinquantaquattro anni ed era nata a Gradisca d’Isonzo, all’epoca sotto l’impero austro-ungarico. Fu scelta perché madre di Antonio Bergamas che aveva disertato l’esercito austriaco per arruolarsi come volontario in quello italiano e morire poco dopo, nel giugno del 1916, sul Monte Cimone, senza che il suo corpo fosse mai ritrovato.

L’idea di celebrare il milite ignoto era stata del colonnello d’aviazione Giulio Douhet e la sua idea venne tradotta in legge l’11 agosto 1921.

Dopo che Maria Bergamas sceglie la salma da tumulare, essa partì per giungere a Roma. Lungo il tragitto la gente saluta, piange, getta fiori, lettere ciocche di capelli, scialli fotografie. Questo sarà il motivo che accompagnerà il treno per tutti i suoi ottocento chilometri di viaggio. L’Italia non conoscerà mai, per alcun evento, una così vasta, travagliata, commossa e unitaria partecipazione. Le regioni attraversate furono il Friuli, il Veneto, l’Emilia, la Toscana, l’Umbria e il Lazio. I due terzi di quelle popolazioni (circa otto milioni di abitanti) partecipò al cerimoniale. Il Milite Ignoto divenne così marito, figlio, padre, fidanzato di tutti coloro che avevano perso un congiunto in guerra.

Gasparotto, ministro di Guerra conferì al milite ignoto la medaglia d’oro con la seguente motivazione: “Egli, ovunque passò e sostò, prima di morire confuse il valore e la pietà. Soldato senza nome e senza storia. Egli è la Storia: la storia del nostro lungo travaglio, la storia della nostra grande vittoria”.

Il milite ignoto giungerà a Roma, in Piazza Venezia, davanti al Vittoriano, il 4 novembre. Si posizionano i reparti d’onore dell’esercito e sulla scalinata un plotone di carabinieri in alta uniforme. Le cannonate a salve, le campane che suonano a distesa. La processione imbocca Via Nazionale e la salma è ricoperta di fiori che piovono dai balconi. Quando la bara raggiunge i piedi della gradinata quattro veterani la sollevano e salgono lentamente le scale, mentre il sole spunta dalle nuvole. Il feretro viene posto nella nicchia tombale fatta di marmo di Botticino sotto la statua della dea Roma. I tamburi cominciano a rullare lenti e cupi. Il cielo si rabbuia nuovamente. La bara viene così definitivamente chiusa nella lapide. Tutti conoscevano il Milite Ignoto. L’Italia intera s’innamorò di lui; quando ci si innamora perduto e improvvisamente, non importa conoscere chi sia l’amato...”

- **dato atto** che la presente proposta di deliberazione NON comporta alcun onere economico a carico dell’Ente;
- **visto il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. ;**
- **visto lo Statuto comunale;**

dopo ampia ed approfondita discussione, il Consiglio comunale aderisce all’iniziativa proposta ed all’unanimità

DELIBERA

- a) di conferire al “*Milite Ignoto*” la Cittadinanza Onoraria del Comune di Zambrone per le ragioni descritte in premessa;
- b) di demandare alla Giunta comunale eventuali ulteriori iniziative commemorative. Esse saranno celebrate il prossimo 4 Novembre. In tale data la comunità di Zambrone celebra la festa patronale e

la ricorrenza in questione è sempre stata particolarmente sentita dalla popolazione. Il 4 Novembre p.v. la Giunta si impegna a celebrare nelle forme solenni la ricorrenza con una attenzione peculiare alla vicenda e ai valori che esprime e si identificano con il Milite Ignoto;

- c) di trasmettere copia del presente atto amministrativo - per opportuna conoscenza - alle seguenti Autorità ed Enti:

Al signor Presidente della Repubblica
Palazzo del Quirinale - 00187 ROMA - protocollo.centrale@pec.quirinale.it

Al signor Ministro della Difesa
via XX Settembre, 8 - 00187 ROMA - udc@postacert.difesa.it

Al signor Capo di Stato Maggiore della Difesa
via XX Settembre, 8 - 00187 ROMA - stateservito@postacert.difesa.it

Al signor Prefetto di Vibo Valentia - protocollo.prefv@pec.interno.it

Al signor Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani
via dei Prefetti, 46 - 00186 ROMA - amministrazione@pec.anci.it

Al signor Commissario Generale per le Onoranze ai Caduti
piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA - onorcaduti@postacert.difesa.it

Al signor Presidente del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia
via dell'Amba Aradam, 14/c - 00184 ROMA - gruppo@pec.movm.it

e p.c. alla Stazione dei Carabinieri di Zungri (VV) - tvv21424@pec.carabinieri.it

- d) di dichiarare il presente atto amministrativo immediatamente eseguibile.

Dal che il presente verbale, che viene firmato nell'originale, letto e approvato dai sottoscritti.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to: Carlo Ferraro

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Fabrizio Lo Moro

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione

[x] è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 16/06/2021 e che rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi (art.124 comma1 D.Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza comunale, li 16/06/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Fabrizio Lo Moro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto inoltre, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

[X] è divenuta esecutiva il giorno 16/06/2021 poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 D.Lgs n. 267/2000):

[] decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li 16/06/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to: Dott. Fabrizio Lo Moro

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dalla residenza Comunale, li 16/06/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
- Dott. Fabrizio Lo Moro

Dal che il presente verbale, che viene firmato nell'originale, letto e approvato dai sottoscritti.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to: Carlo Ferraro

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Fabrizio Lo Moro

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione

[x] è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 16/06/2021 che rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi (art.124 comma1 D. Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza comunale, li 16/06/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabrizio LO MORO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto inoltre, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

[X] è divenuta esecutiva il giorno 16/06/2021 poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 . D. Lgs. n. 267/2000)

[] decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art.134,comma 4, D. Lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza comunale, li 16/06/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabrizio LO MORO